



**Il Vescovo di Albano**

*Al presbiterio diocesano,  
alle persone di vita consacrata  
ai fedeli tutti*

Avrete appreso, carissimi, che Domenica scorsa 3 maggio, concludendo la preghiera del *Regina coeli* il Papa ha comunicato di avere accolto «la proposta dell'Alto Comitato per la Fratellanza Umana affinché **il prossimo 14 maggio** i credenti di tutte le religioni si uniscano spiritualmente in una giornata di preghiera e digiuno e opere di carità, per implorare Dio di aiutare l'umanità a superare la pandemia di coronavirus».

L'Alto Comitato è un organismo composto da esponenti delle tre grandi religioni monoteiste (cristiani, musulmani ed ebrei) istituito per raggiungere gli obiettivi del *Documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune* firmato da Papa Francesco e dal Grande imam di Al-Azhar, Ahman Al-Tayyeb, ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019. Questo Alto Comitato aveva appunto lanciato la proposta di una *Giornata di preghiera, di digiuno e opere di misericordia* da celebrarsi il 14 maggio tra tutti gli uomini e le donne «che credono in Dio creatore».

«Il nostro mondo – spiega un comunicato diffuso dal Comitato sabato 2 maggio – affronta oggi un grave pericolo che minaccia la vita di milioni di persone in tutto il pianeta, ossia la rapida diffusione del coronavirus. Mentre confermiamo l'importanza del ruolo dei medici e quello della ricerca scientifica nell'affrontare questa epidemia, non dimentichiamo di rivolgerci a Dio pregando, supplicando, facendo digiuno e opere di misericordia, ogni persona, in ogni parte del mondo, a seconda della sua religione, fede o dottrina», per l'eliminazione della pandemia; affinché Egli «ci salvi da questa afflizione, aiuti gli scienziati a trovare una medicina che la sconfigga» e «liberi il mondo dalle conseguenze sanitarie, economiche e umanitarie della diffusione di tale contagio».

Aderiamo volentieri a questo appello: «il 14 maggio, tutti i credenti insieme, credenti di diverse tradizioni, per pregare, digiunare e fare opere di carità» (Francesco).

Grato per l'accoglienza, invio a tutti il mio affettuoso saluto invocando per ciascuno la benedizione del Signore e l'aiuto di Santa Maria, *mater misericordiae*.

*Dalla Sede di Albano, 5 maggio 2020*

